



Babbo Natale in corsia

Nei giorni scorsi una sorpresa per i seicento piccoli pazienti: in corsia è arrivato anche Babbo Natale

CIRIÉ BILANCIO AD UN ANNO DALL'APERTURA

Volontari e donazioni La nuova pediatria reparto d'eccellenza

di **GIANNI GIACOMINO**

Muttia guarda con i suoi grandi occhioni verdi Babbo Natale che gli allunga un pacchetto infiocchettato. «Cosa ci sarà dentro?» gli domanda il dottor Adalberto Brach del Prever, primario della divisione Nido-Pediatria dell'ospedale di Cirié. Il piccolo ridacchia. Lui è uno dei 600 bambini che sono stati ricoverati nel modernissimo reparto, inaugurato appena un anno fa dove ci sono otto lettini (insieme ai 10 del nido che formano il Dipartimento materno infantile). E, in questo breve lasso di tempo, Brach del Prever è riuscito a mettere insieme una ventina di volontari che, come Babbo Natale, tutti i giorni, girano tra le corsie e tengono compagnia ai mini-degenti, impegnati a combattere le patologie più diverse. Tra di loro ci sono i volontari della Croce Rossa di Fiano e Mappano che hanno scelto di dedicare un po' di tempo del loro week end e il sabato pomeriggio, all'ospedale arrivano i clown. Poi ci sono le insegnanti delle scuole di Cirié che leggono le favole. «Questo grazie ad un accordo con l'amministrazione

ciudadina, che si è dimostrata molto sensibile», dice il primario. Il progetto, nato dalla buona volontà di alcune persone ha preso piede con entusiasmo. «Adesso sono davvero un bel gruppo - riflette Brach del Prever, ex del Sant'Anna - la loro importanza è fondamentale per la vita del reparto». Ancora: «La malattia è una dura prova a cui viene sottoposto un bambino, che deve essere aiutato a guarire non solo nel corpo, ma anche nello spirito, circondato dall'affetto di tutti e, in particolare, dei suoi cari».

I volontari, con la loro presenza, garantiscono un po' di sollievo a papà e mamme, costretti, spesso, a periodi di tensione e a notti insonni.

Che la nuova divisione funzioni bene lo dimostrano i numeri. Nel 2011 sono stati circa 6 mila i passaggi al pronto soccorso pediatrico. Intanto il Rotaxet Torino Sud, da mesi è impegnato in una raccolta fondi per donare alla Pediatria ciriese un macchinario che servirà per effettuare prove respiratorie. Non solo. Con le donazioni delle amministrazioni e di privati, il personale del reparto ha avuto la possibilità di frequentare dei corsi di aggiornamento.